

Questo scritto *la di cui importanza sarebbe puramente storica, se le cause suaccennate fossero venute meno, anzichè aggravarsi con l'unità*, non ha bisogno d'essere messo in rilievo ed è di particolare interesse per chi voglia avere un quadro completo della grave crisi che oggi travaglia il giovane Stato Jugoslavo.

Sintetizzando: *assenza assoluta di conoscenza reciproca nel campo intellettuale, incomprendione psicologica, mancanza di qualsiasi contatto sociale e di solidarietà politica.*

* * *

Come si vede da questo scritto di un Serbo colto traspare quanto io già dissi nella parte prima del presente studio e mi è parso, quindi, assai utile premettere alle mie considerazioni finali queste pagine chiare e colorite che nella loro semplicità sono un ottimo sfondo a quanto io esporrò appresso a conclusione del presente lavoro.

Riassumendo, il comune fattore che unisce nella stessa opposizione i Prečiani di tutte le classi sociali della popolazione (cioè gli Jugoslavi delle ex-province austro-ungariche così chiamati dai Serbi, perchè si trovano al di là del Danubio e della Drina dalla parola Preko = al di là) è il malcontento per l'attuale amministrazione.

I Croati occupano in ciò un posto predominante, anzi tutto, perchè costituiscono l'elemento più numeroso e meglio preparato alla lotta (essi sono in-